

## L'opposizione: «Piazze, decidano i cittadini»

*La richiesta di consultazione popolare presentata in consiglio*

Una «consultazione popolare» per chiedere ai residenti del centro storico di Modena se il parcheggio sotterraneo in piazza Matteotti va costruito, o se la piazza va lasciata così com'è. Raccogliendo lo spunto fornito dal comitato dei residenti, lo proporrà domani in Consiglio comunale Vittorio Ballestrazzi, capogruppo di Modenacinquestelle.it, da sempre paladino della partecipazione e promotore dell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla legge. Per presentare la richiesta servono le firme di un terzo dei consiglieri comunali, ma Ballestrazzi ha già incassato l'appoggio di tutti i gruppi di minoranza meno Mpa, favorevole al progetto di riqualificazione proposto dall'architetto Mario Botta. «Il progetto ha dei lati positivi, ma il problema è a monte - spiega Bellestrazzi - lunedì in Consiglio raccoglierò le firme per richiedere la "consultazione popolare", strumento previsto dagli istituti di partecipazione, per chiedere il parere (non vincolante) ai cittadini che gravitano su piazza Matteotti». A proposito di partecipazione, Ballestrazzi critica l'amministrazione per la presentazione pubblica di giovedì al teatro San Carlo: «Quella era comunicazione, non partecipazione». A Ballestrazzi fa eco Eugenia Rossi (Idv), convinta che «un'amministrazione attenta ai bisogni dei cittadini non dovrebbe nemmeno ricorrere alla consultazione popolare». Rossi giudica la consultazione un buono stru-



L'architetto Mario Botta

mento partecipativo, ma crede che non porterà a grandi cambiamenti. «La maggioranza è coriacea, vota compatta, non c'è protesta dei cittadini che tenga - spiega Rossi - il Pd lo sa già che sono nati i comitati, ma non riesce nemmeno a mescolarsi con i cittadini comuni, quanto visto al San Carlo, dove c'erano tre file di posti riservati vuoti tra i politici ed i cittadini intervenuti, è sintomatico di una distanza anche fisica del Pd da chi vive tutti i giorni la città».

La posizione della capogruppo non è per principio «contro i parcheggi, ma non in quel luogo e con quei costi: all'Adriano ci sono dei gran cartelli con affittasi».

Dello stesso parere Mauro Manfredini, capogruppo Lega Nord, che si schiera dalla parte dei cittadini. «Sto facendo ricerche in Regione, non vorrei finanziasse l'opera: se fosse così saremmo ancora più contrari, in un momento di crisi come questo

non è prioritario», spiega Manfredini. Favorevole alla richiesta anche Davide Torriani, capogruppo Udc in Comune. Il Pdl vuole il parcheggio, ma è disponibile a piegarsi al volere dei cittadini, e sottoscriverà la richiesta di consultazione pubblica. Per Morandi «Quello di Botta è un progetto che spezza l'unità della piazza nel modo più assoluto».

E il Pd come replica? «E' un tema amministrativo, non una grande scelta per il futuro su cui innescare consultazioni popolari, ma non voglio esprimere giudizi fino a quando non verranno formalizzati i quesiti, quando verrà il momento affronteremo la questione tranquillamente». Così, Paolo Trande, capogruppo Pd in Consiglio.

Il Pd non chiude la porta alla possibilità di utilizzare lo strumento di partecipazione popolare. «Dobbiamo vedere quali quesiti e come vengono formulati, se si immagina un'alternativa finanziariamente sostenibile, se si parla del parcheggio o della riqualificazione», spiega ancora Trande. Per contro, il capogruppo non crede che dall'opposizione arriveranno proposte. «Dalla minoranza ci aspetteremo dei contributi alternativi, con la dignità progettuale che un'opposizione seria democratica dovrebbe avere - continua Trande - ma siamo sempre alla volontà di creare problemi. Se l'obiettivo dell'opposizione è l'immobilismo e la conservazione, mi pare un ragionamento da vecchia politica».